

Osservazioni:

- Per le biblioteche interculturali e le biblioteche scolastiche in più lingue si veda il paragrafo 4d dell' "Introduzione". L'ampliamento della biblioteca scolastica interna con una sezione multilingue potrebbe essere un ottimo progetto di cooperazione tra i docenti LCO e i colleghi della scuola regolare. Si veda il par. 4c.
- Sarebbe ideale che la visita avvenisse in una biblioteca multilingue o interculturale, dove gli A possono trovare libri nella loro lingua. Qualora ciò non fosse possibile, non si deve comunque rinunciare a visitare una biblioteca, dove si potrà aprire un mondo nuovo e ricco di informazioni, soprattutto agli A che provengono da famiglie culturalmente svantaggiate. In biblioteca sono disponibili inoltre opere di consultazione ecc. utili anche per i corsi LCO.
- Prima di visitare una biblioteca sarebbe opportuno chiedere al docente della scuola regolare se gli alunni hanno già dimestichezza con il suo funzionamento e se ci sono aspetti che potrebbero eventualmente essere approfonditi.
- Prima della visita è importante prendere contatto con il personale della biblioteca e iscriversi. È anche possibile che la biblioteca prepari oppure ordini appositamente dei libri nella lingua d'origine degli A. È inoltre importante farsi chiarire le condizioni di prestito. In molti paesi il prestito per gli A è gratuito.
- Se possibile, ogni A dovrebbe prendere in prestito un libro e poi presentarlo brevemente alla classe.

5

Il domino dei libri

Obiettivi

Si può giocare a domino anche con i libri. È un modo insolito ma efficace per far acquisire agli A familiarità con i libri già a disposizione (ad esempio con quelli della biblioteca) o per farne scoprire di nuovi (ad es. provenienti da collezioni private).

1a-9a cl.

20-30 min.



Materiale:

Il maggior numero possibile di libri, testi illustrati, riviste ecc.

Svolgimento:

- In classe vengono distribuiti numerosi libri in modo che ogni A (o ciascun gruppo di 2-3 A) abbia dinanzi a sé da tre a quattro testi. Naturalmente la distribuzione del materiale deve tenere conto dell'età, al fine di aiutare anche i principianti. Ciascun A ha a disposizione cinque minuti di tempo per familiarizzare con i libri; osserva accuratamente la copertina, legge la quarta di copertina e sfoglia il volume. I libri possono avere illustrazioni, un indice, essere divisi in capitoli o avere una breve presentazione dell'autore. In questa fase l'obiettivo è che l'allievo individui le caratteristiche dei libri per poterle poi utilizzare durante il gioco.
- A questo punto il docente posa sul banco un primo libro e inizia a descriverlo indicandone alcune caratteristiche, dicendo ad esempio: «È un libro fotografico, è colorato, il tema è la natura nel nostro paese d'origine». Di seguito, come nel gioco tradizionale del domino, viene collocata accanto una "tessera" adatta, vale a dire un libro con una o più caratteristiche simili (si veda sotto). Quando si colloca un libro, bisogna spiegarne il motivo: la scelta deve essere giustificata almeno da una caratteristica simile e il gruppo valuterà se il criterio è pertinente. Sono ammesse ca-



La vecchia
torre
stregata



Il piccolo
fantasma



Le mille e
una notte



Le favole
dei fratelli
Grimm



Il principe
ranocchio



Il re
leone

ratteristiche semplici (per esempio: anche questo volume è blu, anch'esso è stato scritto da una donna, il titolo inizia ugualmente con «Il») per giungere fino a quelle più complesse, riguardanti ad esempio il contenuto (es.: anche questo libro è un giallo, anche qui i personaggi principali sono fratelli, la storia si svolge analogamente in Turchia).

- Il gioco dura finché tutti i libri non sono stati collocati nel domino oppure può interrompersi dopo 10–15 minuti. Al termine ci può essere una piccola discussione intorno alla domanda: «Quale dei libri disposti sul banco vorresti leggere in modo particolare?».

6

Le prime frasi (esordi)

Obiettivi

Attraverso le prime frasi di un testo (esordio) gli A acquisiscono familiarità con vari libri e testi (articoli ecc.), formulano ipotesi e vengono incoraggiati a leggere i testi nella loro interezza. Possono eventualmente scrivere una propria storia a partire da un esordio che è piaciuto loro in modo particolare.

2a–9a cl.

60 min.



Materiale:
Selezione di vari libri e riviste
(fornita dall'I),
fogli in formato A3.

Svolgimento:

- Per molti autori (e spesso anche per il lettore) l'esordio di un libro o di un testo riveste un'importanza decisiva.
- Gli A cercano, in libri e riviste, gli esordi che sono loro particolarmente piaciuti. I più piccoli vengono aiutati dall'I o da un compagno più grande. Gli A trascrivono gli esordi in modo leggibile su un foglio in formato A3. Possibili modalità per proseguire il lavoro, divisi in gruppi o in plenum:
 - a) gli A leggono gli esordi e cercano di capire da quale libro o rivista sono stati tratti.
 - b) Gli A formulano ipotesi sulla natura della storia in base all'esordio. Cercano inoltre di riconoscerne il genere testuale (giallo, fiaba, articolo di giornale, storia realistica, saggio, manuale di istruzioni ecc.).